

NOTA DI SINTESI ALLA D.G. N. 475/2020 AVENTE AD OGGETTO “AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 16 APRILE 2020, N. 350, COVID-19: DISCIPLINA DEI TEST SIEROLOGICI”

La Delibera di Giunta dell’11 Maggio 2020, n. 475 modifica gli aspetti tecnici relativi al percorso di effettuazione e la tipologia dei test; semplifica la disciplina dei percorsi autorizzativi ed estende la platea di soggetti cui l’offerta dei laboratori privati autorizzati può rivolgersi, superando inoltre il divieto di eseguire tamponi su privati cittadini previsto dalla precedente D.G. n. 350/2020.

Quanto agli aspetti procedurali, la Delibera prevede che i soggetti datoriali possono limitarsi ad **una comunicazione**, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell’**avvio del programma di screening** avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendono rivolgersi. Inoltre, in tutti i **casì in cui sia già stata inviata la richiesta** di autorizzazione che indica quale riferimento strutture di laboratorio autorizzate, questa possa assumere valore di comunicazione e non essere ripetuta.

Nell’ottica di **semplificare** i percorsi autorizzativi, si prevede che la verifica dello stato immunitario nei confronti di COVID-19 attraverso test sierologico possa essere effettuata **alternativamente** con un test rapido o un test standard, **senza necessità di conferma con secondo test sierologico**.

I laboratori autorizzati, sono chiamati a condividere con il Servizio Sanitario Regionale, attraverso i propri sistemi informativi (della rete SOLE/FSE) gli **esiti dei test sierologici** eseguiti attraverso le specifiche tecniche di cui all’allegato 2 alla Delibera.

In relazione all’estensione della platea di soggetti autorizzati, ai **singoli cittadini** sarà consentito l’accesso al test sierologico solo a fronte di una **prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia** che ne valuti l’appropriatezza. Successivamente, il cittadino potrà sottoporsi, a **proprie spese**, al test sierologico presso uno dei laboratori autorizzati il cui elenco aggiornato è reperibile sul sito della Regione

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/laboratoriautorizzati-covid-19>

In caso di **esito positivo**, al Direttore Sanitario del Laboratorio competono **oneri di informazione** alla competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica sulla necessità di procedere ad un successivo tampone, e dello stesso cittadino, invitato a contattare il numero telefonico di riferimento per il COVID-19, così come riportato in calce alla Delibera.

Infine, la Regione ha rilevato l’opportunità di individuare un **costo di riferimento per singola prestazione**, in modo da orientare il cittadino e i datori di lavoro nella scelta del laboratorio privato a cui rivolgersi per eseguire il test sierologico, ed evitare eventuali comportamenti speculativi, pari a:

- € 25,00 per test rapido;
- € 25,00 per test standard IgG;
- € 25,00 per test standard IgM.

N.B. La delibera in esame chiarisce che i costi del programma di screening avviato dal datore di lavoro, incluso l’eventuale tampone, sono a carico dell’impresa.